

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**ISTITUTO DI
SPIRITUALITÀ**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2007-2008**

Preside
R.P. Mihály SZENTMÁRTONI

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Presidente:

R.P. Mihály Szentmártoni S.J.

tel. 06 6701 5532

e-mail: szentmartoni@unigre.it

Segreteria:

tel. 06 6701 5186

e-mail: spiritualita@unigre.it

Orario di ricevimento del Presidente:

Lun.-Mart.-Ven. dalle ore 10.00 alle ore 12.00
e per appuntamento

CALENDARIO 2007-2008

Iscrizioni

18 set.-3 ottobre al nuovo Anno Accademico
8-24 gennaio iscrizioni al II semestre dell'Anno Accademico

Prenotazioni Esami

10-14 settembre della sessione autunnale (A.A. 2006-2007)
10-20 dicembre della sessione invernale
28 apr.-8 maggio della sessione estiva
10-14 settembre della sessione autunnale (provvisorio)

Lezioni

8 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
15 ottobre inizio dei corsi opzionali e seminari
22 dic.-6 gennaio vacanze natalizie
7 gennaio ripresa delle lezioni
25 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre
18 febbraio inizio delle lezioni del II semestre
15 mar.- 30 marzo vacanze pasquali
31 marzo ripresa delle lezioni
30 maggio ultimo giorno di lezione del II semestre

Esami

25 set.-2 ott. sessione autunnale (A.A. 2007-2008)
29 gen.-14 feb. sessione invernale
3-27 giugno sessione estiva
24 set.-1 ott. sessione autunnale (provvisorio)

Scadenze importanti dell'Istituto

7 settembre Consegna della tesina per la sessione autunnale
14 dicembre Consegna della tesina per sostenere l'esame finale nella sessione invernale
28 aprile Consegna della tesina per sostenere l'esame finale nella sessione estiva

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI	
Finalità dell'Istituto.....	5
Ciclo per la licenza in spiritualità	7
Licenza in spiritualità ignaziana	8
Licenza in spiritualità per la formazione dei formatori nei seminari	9
Programma per la licenza complementare.....	9
Programma per il Dottorato	10
Programma per il Diploma.....	10
II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA	
Corsi prescritti.....	11
Corsi opzionali	13
Seminari.....	14
Esercitazioni	14
Corsi di altre facoltà.....	14
 CORSI DEL DIPLOMA DEL CIFS	
Obbligatori.....	15
Opzionali.....	16
Esperienze	16
Orario	17
III. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	
Corsi prescritti.....	18
Corsi opzionali	32
Seminari	40
Corsi di altre facoltà e istituti.....	49
IV. ABBREVIAZIONI	50
V. INDICE DEI NOMI	51

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di un'adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in spiritualità che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un curriculum di studi che porta al conseguimento di gradi accademici in teologia con la specializzazione in spiritualità – come d'accordo con la Facoltà di Teologia – oppure a un diploma in spiritualità proprio dell'Istituto.

A. DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) *ordinari*, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) *straordinari*, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) *ospiti*, se seguono alcuni corsi senza obbligo d'esami.

B. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; b) gli studi previ.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano; inoltre:
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza, la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. *Studi previ*

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammissione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le «norme» del secondo ciclo nel programma degli studi di questa facoltà).

Per l'ammissione alla *Licenza complementare in spiritualità*, i candidati devono essere in possesso del Baccellierato in Teologia e di una Licenza in Scienze ecclesiastiche.

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia Spirituale, con un voto non inferiore a 8,5.

Per l'ammissione di candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di filosofia, e di teologia.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

C. PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Licenza.

Per la *Licenza complementare*, un curriculum di corsi prescritti e opzionali, di seminari per un totale di 20 crediti [60 ECTS] e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Licenza.

Per il *Diploma*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, per un totale di 30 crediti e l'elaborazione di una tesina.

Per il *Dottorato*:

a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un curriculum di corsi o seminari per un totale di 10 crediti [15 ECTS], e la preparazione della dissertazione dottorale.

b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 20 crediti, e la preparazione della dissertazione dottorale.

D. LINGUE D'INSEGNAMENTO E D'ESAMI

In tutti i corsi prescritti si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal professore e indicata nel programma degli studi.

Gli esami scritti, tesine e dissertazioni sono accettati nelle lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal professore del corso.

Gli esami orali sono dati in italiano oppure nella lingua accettata dallo stesso esaminatore.

E. ORDINE DEGLI STUDI ED ESAMI

Il piano di studio per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno.

Ogni corso si conclude con un esame, che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Spetta al professore del corso determinare quale tipo d'esame concluderà il corso.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio e di giugno, alla fine di ogni semestre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo anno del biennio.

2. CICLO PER LA LICENZA IN SPIRITUALITÀ

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possono studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: spiritualità laicale, della vita consacrata, per la formazione nei seminari, spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente *41 crediti* (i quali corrispondono al numero delle ore settimanali di insegnamento durante un semestre) [120 ECTS, i quali corrispondono alle lezioni e allo studio personale degli studenti].

I 41 crediti [120 ECTS] da ottenere sono così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di 27 crediti) [65 ECTS]:
 Introduzione alla spiritualità (3 crediti) [5 ECTS],
 Teologia spirituale sistematica (6 crediti) [15 ECTS],
 Spiritualità ignaziana (2 crediti) [5 ECTS],
 Spiritualità biblica (4 crediti) [10 ECTS],
 Storia della spiritualità cristiana (6 crediti) [15 ECTS],
 Psicologia e spiritualità pastorale (4 crediti) [10 ECTS],
 Spiritualità degli stati di vita (2 crediti) [5 ECTS];
2. *Corsi opzionali e seminari* (per un totale di 12 crediti) [22 ECTS];
3. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (2 crediti) [3 ECTS].
4. *Preparazione dell'Esame di sintesi* [10 ECTS].
5. *Scelta di un tema e preparazione di una proposta di tesina* [5 ECTS] e *redazione guidata di una tesina* [15 ECTS].

È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma [ognuno a 3 ECTS]. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore una dissertazione di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia; e l'esame complessivo finale (scritto e orale).

3. INDIRIZZO DI SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distingue dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di 27 crediti) [65 ECTS]:
 Metodologia della spiritualità (3 crediti) [5 ECTS],
 Teologia spirituale sistematica (4 crediti) [10 ECTS],
 Spiritualità ignaziana (6 crediti) [15 ECTS],
 Spiritualità biblica (4 crediti) [10 ECTS],
 Storia della spiritualità cristiana (4 crediti) [10 ECTS],
 Psicologia e spiritualità pastorale (4 crediti) [10 ECTS],
 Spiritualità degli stati di vita (2 crediti) [5 ECTS];

2. *Corsi opzionali (8 crediti, da questi almeno 4 crediti di corsi di indole ignaziano)* [12 ECTS, 6 ECTS in corsi di indole ignaziano];
3. *Due seminari (4 crediti): un seminario tematico e un seminario di scambio* [10 ECTS].
4. *Un corso fra i «corsi comuni» del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (2 crediti)* [3 ECTS].
5. *Preparazione dell'Esame di sintesi* [10 ECTS].
6. *Scelta di un tema e preparazione di una proposta di tesina* [5 ECTS] e *redazione guidata della tale tesina* [15 ECTS].

È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

4. LICENZA IN SPIRITUALITÀ E FORMAZIONE DEI FORMATORI NEI SEMINARI

Chi intendesse conseguire la Licenza in Teologia spirituale più specialmente orientata verso la Formazione dei Formatori nei Seminari, deve avere conseguito il Diploma del *Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori nei Seminari*. Deve anche frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 41 crediti [120 ECTS] di corsi complessivi prescritti tra corsi obbligatori, opzionali e seminari sono così distribuiti: 60 ECTS di corsi del CIFS + 30 ECTS tra corsi e seminari di Spiritualità + 10 ECTS di preparazione dell'esame di sintesi + 5 ECTS della scelta di un tema e preparazione di una proposta di Tesina + 15 ECTS della redazione guidata di una Tesina secondo gli Statuti dell'Istituto di Spiritualità della PUG e secondo il piano di studi concordato con il Preside del suddetto Istituto.

5. PROGRAMMA PER LA LICENZA COMPLEMENTARE

I candidati che hanno una Licenza o un Dottorato in Scienze ecclesiastiche e vogliono conseguire la Licenza in Spiritualità, sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 20 crediti [60 ECTS] così distribuiti: 10 crediti [25 ECTS] nei corsi prescritti e 10 crediti [10 ECTS] nei corsi opzionali e seminari oltre all'esame complessivo finale dell'Istituto di Spiritualità [5 ECTS] e alla preparazione della proposta e alla redazione guidata della tesina specifica [5 + 15 ECTS].

6. PROGRAMMA PER IL DOTTORATO

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati invece che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'istituto per ottenere 20 crediti, così distribuiti: 10 crediti nei corsi prescritti e 10 crediti nei corsi opzionali e seminari.

7. PROGRAMMA PER IL DIPLOMA

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 30 crediti, così distribuiti:

- a) *corsi* prescritti: 16 *crediti*;
- b) *corsi* opzionali e seminari: 14 *crediti*.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, una tesi di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e seminari sia fatta con l'approvazione del Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 10 crediti per il secondo anno del biennio.

II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA

1. CORSI PRESCRITTI

A – Corsi propri dell'Istituto

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1°s, 2c/5ECTS; *obbligatorio*)
Sampaio Costa

A – TEOLOGIA SPIRITUALE SISTEMATICA

AP2002 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico
(1°s, 2c/ 5ECTS) Morilla Delgado
AP2003 Lo Spirito Santo nella vita spirituale 2c/ 5ECTS
(avrà luogo nel 2008-2009) García Mateo
AP2005 Vita spirituale e strutture naturali 2c/ 5ECTS
(avrà luogo nel 2008-2009) Morilla Delgado
AP2022 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione
(1°s, 2c/ 5ECTS) Witwer
AP2025 Chiesa e vita spirituale (1°s, 2c/ 5ECTS) Servais
AP2027 Vita spirituale: dinamiche di crescita e Maturità
(1°s, 2c/5ECTS) Secondin
AP2032 La preghiera cristiana 2c/ 5ECTS (avrà luogo nel 2008-2009)
Coupeau

B – SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

AP2030 S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità
(1°s2c/ 5ECTS) García Mateo
AP2031 Struttura e base teologica degli Esercizi Spirituali 2c/ 5ECTS
(avrà luogo nel 2008-2009) Sampaio Costa
AP2034 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane (2°s)
2c/ 5ECTS (avrà luogo nel 2008-2009) Coupeau

C – TEOLOGIA SPIRITUALE BIBLICA

(Due corsi a scelta: uno fra il 1° e il 3° e uno fra il 2° e il 4°)

AP2015 Antropologia biblica (1°s, 2c/ 5ECTS) Calduch-Benages
AP2035 L'esperienza spirituale secondo san Paolo: un'analisi
teologica (2°s, 2c/ 5ECTS) Pieri

AP2026	Spiritualità dell'Antico Testamento 2c/ 5ECTS (avrà luogo nel 2008-2009)	Bretón
AP2033	La prima lettera di Giovanni e l'esperienza cristiana 2c/ 5ECTS (avrà luogo nel 2008-2009)	López

D – STORIA DELLA SPIRITUALITÀ

AP2007	Storia della spiritualità: secoli XV-XVI 2c/ 5ECTS (avrà luogo nel 2008-2009)	García-Mateo
AP2008	Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX 2c/ 5ECTS (avrà luogo nel 2008-2009)	Secondin
AP2013	Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica (1°s, 2c/ 5ECTS)	Carola
AP2014	Storia della spiritualità: Medio Evo (2°s, 2c/ 5ECTS)	Orsuto

E – PSICOLOGIA PASTORALE

AP2021	Psicologia della vocazione (2°s, 2c/ 5ECTS)	Szentmártoni
AP2023	La direzione spirituale (2°s, 2c/ 5ECTS)	González Magaña
AP2029	Psicologia dell'esperienza religiosa 2c/ 5ECTS (avrà luogo nel 2008-2009)	Szentmártoni

F – SPIRITUALITÀ DEGLI STATI DI VITA

AP2010	Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s, 2c/ 5ECTS)	González Magaña
AP2011	Teologia spirituale della vita consacrata (2°s, 2c/ 5ECTS)	Servais
AP2012	Teologia e spiritualità del laicato (1°s, 2c/ 5ECTS)	Orsuto

B – Corsi comuni del secondo ciclo di teologia:¹

(Un corso a scelta)

TBA125	Vedere l'invisibile (2c/ 5ECTS)	Costacurta
TBN208	Le dimensioni della vita cristiana in Romani, 6-8 (2c/ 5ECTS)	Penna

¹ Per la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

TD2034	Maria nella teologia contemporanea (2c/ 5ECTS)	De Fiore
TD2141	La divinizzazione nella tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali	Tenace
TD2029	Storia del movimento ecumenico: la dimensione etica	Vall
TM2073	La personalità tra psicologia e teologia	Pacciolla
TM2069	La teologia nell'età moderna	Majorano

2. CORSI OPZIONALI

AO2119	La spiritualità oggi: correnti e temi in risalto (2°s, 2c/ 5ECTS)	Secondin
AO2158	L'amicizia nella vita spirituale (2°s, 2c/ 5ECTS)	Orsuto
AO2169	La grazia vocazionale, sperimentata in carismi e debolezze (2°s, 2c/ 5ECTS)	Witwer
AO2189	L'esperienza di Giobbe alla ricerca della volontà di Dio (2°s, 2c/ 5ECTS)	Pieri
AO2191	Note importanti nella teologia del discernimento spirituale (1°s, 2c/ 5ECTS)	González J.
AO2206	Esicaismo e preghiera del cuore, nella tradizione orientale e occidentale (2°s, 2c/ 5ECTS)	Rossi L.
AO2209	La Spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola nelle sue lettere (1°s, 2c/ 5ECTS)	González Magaña
AO2021	Vita mistica cristiana (2°s, 2c/ 5ECTS)	Morilla Delgado
AO2218	L'esperienza spirituale dei patriarchi Abramo e Giacobbe (1°s, 2c/ 5ECTS)	Pieri
AO2219	Scegliere uno stato di vita stabile nella Chiesa (2°s, 2c/ 5ECTS)	Servais
AO2014	Psicopatologia e vita spirituale (1°s, 2c/ 5ECTS)	Szentmártoni
AO2013	Gli atti degli Apostoli: un'Ispirazione della missione (2°s, 2c/ 5ECTS)	López Barrio
DP1002	Elementi dell'affettività e del celibato (2°s, 2c/ 5ECTS)	González Magaña

3. SEMINARI

AS2004	Le basi bibliche, patristiche e medioevali dell'esperienza di discernimento di Sant'Ignazio di Loyola (1° s, 2c/ 5ECTS)	Sampaio Costa
AS2002	L'insegnamento Ignaziano sul discernimento spirituale e la sua applicazione oggi (2°s, 2c/ 5ECTS)	Sampaio Costa
AS2015	"L'amore è il mio esercizio", nel Cantico Spirituale di San Giovanni della Croce (2°s, 2c/ 5ECTS)	Morilla Delgado
AS2123	Figure e maestri spirituali del XX secolo (1°s, 2c/ 5ECTS)	Secondin
AS2131	Unità e diversità tra vita consacrata, il ministero sacerdotale e il laicato (2°s, 2c/ 5ECTS)	García Mateo
AS2137	Temi di spiritualità paolina (1°s, 2c/ 5ECTS)	Pieri
AS2144	Testi mistici della Tradizione: un confronto fra diverse interpretazioni (1°s, 2c/ 5ECTS)	Servais
AS2030	La Spiritualità ignaziana e la sua concretizzazione nella vita di personaggi diversi (2°s, 2c/ 5ECTS)	Witwer

4. ESERCITAZIONI

AS2008	Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (1°s, 2c/ 5ECTS)	González Magaña
--------	---	-----------------

5. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ²

DALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA:

TP1006	Storia Ecclesiastica antica e medievale	Tanner
TP1010	Fondamenti della Liturgia Cristiana	Pecklers
TBAN06	La figura del Pastore nell'Antico e Nuovo Testamento	Bosetti
TBA126	Lettura narrativa e teologica di Abramo (Gen 12-22)	Wénin
TBN209	Ruolo di alcuni personaggi del IV Vangelo	López
TDN103	Etica paolina	Brodeur

² Per la descrizione di questi corsi v. i programmi delle rispettive Facoltà e l'Ordo anni accademici.

TP2035	La missione della Chiesa nella Patristica orientale	Rossi
TDC021	Approcci moderni alla cristologia	Hercsik
TDC023	L'uomo e la ricerca di Dio	Pastor
TMC004	Strutture di peccato, strutture di conversione	Bastianel
TM2053	Conversione morale nell'esperienza di fede	Abignente

DALLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO:

JO2057	Carisma degli Istituti di vita consacrata e la loro autonomia (1° s)	Sugawara
JO2014	L'apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa locale (2°s)	Sugawara

DALLA FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

SP1019	Antropologia culturale (1°s)	Polia
SO2016	Sociologia della religione (1°s)	Scarvaglieri

6. CORSI DEL DIPLOMA DEL CIFS³

1. CORSI PRESCRITTI

DP1002	Elementi dell'affettività e del celibato (2°s, 2c/5 ECTS)	González Magaña
DP1004	Integrazione psico-spirituale (2°s, 2c/5 ECTS)	Manenti
DP1005	Il Seminario oggi: persone, strutture e ambiente (1°-2°s, 2c/ 4 ECTS)	Docenti vari
DP1008	Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione cristiana e lo sviluppo (1°-2°s, 4c/8 ECTS)	Imoda, Ravaglioli
DP1009	Esperienza Spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento spirituale (1°s, 2c/5 ECTS)	Costello
DP1010	Accompagnamento vocazionale (2°s, 2c/5 ECTS)	Manenti
DP1012	Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l'ammissione agli ordini (2°s, 1c/2 ECTS)	Astigueta
AP2010	Spiritualità Sacerdotale rinnovata (1°s, 2c/5 ECTS)	González Magaña
AP2023	La Direzione Spirituale (2°s, 2c/5 ECTS)	González Magaña

³ Per la descrizione di questi corsi v. il programma del CIFS e l'Ordo anni accademici.

2. ESPERIENZE E SEMINARI PRESCRITTI

- DS1003 Visite guidate a Seminari e Collegi Romani (1°, 2°s, 3c/8 ECTS)
(*in connessione con il corso DP 1005*)
Docenti vari coord. González Magaña
- DS1004 Colloqui di discernimento (1°, 2°s, 1c/1 ECTS)
(*in connessione con il corso DP 1008*) Imoda e collab.
- DS1005 Supervisione di esperienze di direzione spirituale
(1°, 2°s, 1c/1ECTS.) (*in connessione con il corso AP 2023*).
Docenti vari dell'Università.

3. CORSI OPZIONALI

Vengono suggeriti i seguenti corsi, tra cui quelli proposti dall'Istituto di Spiritualità e dall'Istituto di Psicologia:

- PO2019 Elementi di psicologia sociale (1°s, 2c/5 ECTS) Docenti vari
Istituto di Psicologia
- AP2012 Teologia e spiritualità del laicato (1°s, 2c/5 ECTS) Orsuto
- AP2027 Vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità
(1° s, 2c/ 5 ECTS) Secondin
- AP2032 La preghiera cristiana (1°s, 2c/5 ECTS)
(*Il corso avrà luogo nel 2008-2009*) Coupeau
- AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della
Consulenza Pastorale (1°s, 2c/5 ECTS) González Magaña

ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

I-II AP2028 Sampaio Costa
 III-IV AP2002 Morilla Delgado
 A02218 Pieri
 VI-VII AS2137 Pieri

Martedì

I-II AP2015 Calduch Benages
 AO2209 Gonzalez Magaña
 III-IV AP2027 Secondin
 AO2014 Szentmartoni
 VI-VII AS2004 Sampaio Costa

Mercoledì

I-II AP2010 González Magaña
 A02191 González
 III-IV AP2012 Orsuto
 AS2123 Secondin
 V-VI AS2008 González Magaña

Giovedì

I-II AP2022 Witwer
 III-IV AP2025 Servais
 V-VI AS2144 Servais

Venerdì

I-II AP2013 Carola
 III-IV AP2030 Garcia Mateo

*2° semestre***Lunedì**

I-II AP2035 Pieri
 III-IV AO2158 Orsuto
 AO2021 Morilla Delgado
 V-VI AS2015 Morilla Delgado
 VI-VII AS2131 Garcia Mateo

Martedì

I-II AP2011 Servais
 III-IV AO2119 Secondin
 V-VI DP1002 González Magaña*
 VI-VII AS2002 Sampaio Costa

Mercoledì

I-II AP2023 González Magaña
 III-IV AP2014 Orsuto
 V-VI DP1002 González Magaña*
 VI-VII A02013 Lopez Barrio

Giovedì

I-II AO2189 Pieri
 III-IV AO2206 Rossi
 AO2169 Witwer
 V-VI AS2030 Witwer

Venerdì

I-II AP2021 Szentmartoni
 III-IV AO2219 Servais

*A settimane alterne

III. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

1. CORSI PRESCRITTI

AP2002 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico

La vocazione universale alla santità, promossa dal Concilio Vaticano II, costituisce il centro della vita di ogni cristiano nella Chiesa. Essa riguarda, come insegna il NT, l'unione con Dio in Cristo. Il Verbo Incarnato rivela il Padre e ci unisce a Lui, per mezzo dello Spirito Santo, nel suo Corpo che è la Chiesa.

Il corso appartiene all'area della teologia spirituale sistematica e, prendendo come punto d'appoggio la dottrina della Chiesa, vuole fornire una conoscenza del fondamento scritturistico e cristologico della santità cristiana che possa essere di aiuto per giungere ad una integrazione fra dogma, spiritualità e vita.

Il contenuto del corso è diviso nelle seguenti questioni: – 1. Introduzione al tema della Alleanza nell'AT, sottolineando il carattere esperienziale della rivelazione della santità di Yahvè, come presenza d'amore che accompagna la storia del popolo d'Israele. – 2. Cristo è inviato dal Padre per stabilire con gli uomini una nuova Alleanza, affinché diventino partecipi della sua natura divina, membri del suo Corpo mistico e, in Lui, figli ed eredi di Dio. – 3. Cristo è fonte e forma della santità cristiana: il processo della santificazione comporta un progressivo conformarsi a Cristo e rivestirsi di Lui. – 4. La storia della cristologia è di importanza fondamentale per comprendere l'interdipendenza fra il dogma e la vita, e per una chiara comprensione teologica della santità cristiana. – 5. La santità cristiana, secondo il Concilio Vaticano II, consiste nella perfetta unione con Cristo: essa è una, ma non identica per tutti.

Metodologia: lezioni magistrali con spazio aperto al dialogo; ad ogni lezione saranno dati schemi con aggiornamenti dei temi trattati.

La valutazione finale del corso riguarderà un elaborato su uno dei temi del corso concordato con il docente, che sarà completato con un esame orale.

Bibliografia: Dispense con bibliografia in diverse lingue; AA.VV., *La santità Cristiana, dono di Dio e impegno dell'uomo* (a cura di Ermanno Ancilli), Teresianum, Roma, 1980; Paolo Molinari, *I Santi e il loro culto*,

Roma, 1962; AA.VV., *La santità* (a cura di P. A. Elberti), Chirico, Napoli, 2001; AA.VV., *Santità: Vita nello Spirito*, Ed. Quiqajon, Magnano, 2003; AA.VV., *Cristo chiama alla santità*, Ed. Pro Sanctitate, Roma, 2006. S. Boesch Gasano, *La santità*, Roma Bari, Laterza, 1999.

P. Juan Manuel Morilla Delgado, m.id.

AP2010 Spiritualità sacerdotale rinnovata

Giustificazione: Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale, e più precisamente, nell'area riguardante alla Spiritualità degli Stati di Vita, in parallelo con lo studio sulla Spiritualità della Vita Consacrata e su quella della Spiritualità del Laicato. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. **Obiettivi:** In un primo momento, si pretende richiamare e definire alcuni elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa. Inoltre, si cerca di approfondirli soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio. Finalmente, è un tentativo di offrire la possibilità di concepire un cammino di santificazione del singolo sacerdote o, per chi non è sacerdote per una giusta e retta valutazione del sacerdozio ministeriale nella propria vita ecclesiale e, in chiave più apostolica, come un fondamento dell'azione pastorale del sacerdote. **Contenuti:** privilegiando un taglio più dottrinale o teorico speculativo si studiano: I. *I fondamenti della spiritualità sacerdotale:* 1. Le due fonti: il sacramento dell'Ordine e l'incardinazione (o l'appartenenza ad un Istituto di Vita Consacrata). 2. Le dimensioni dell'identità del presbitero e le relazioni tra loro. II. *Dati ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero:* 1. Contenuti ed elementi derivanti dal sacramento dell'Ordine. 2. Contenuti ed elementi derivanti dall'incardinazione o dall'appartenenza ad un Istituto di Vita Consacrata. III. *La formazione spirituale del presbitero:* dal fine ai mezzi, dall'identità e dalla spiritualità alla formazione. **Metodologia:** le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. **Criteri di valutazione:** per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indi-

cano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame che può essere orale o scritto. **Distribuzione del tempo di lavoro:** delle 125 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all'aula, 14 ore nelle pre-lezioni, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 042 per letture complementare, 15 ore per redigere gli elaborati scritti e 15 ore per la preparazione dell'esame finale.

Bibliografia: COSTA, Maurizio. (2003) *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma: Edizioni ADP. GIOVANNI PAOLO II, (25 marzo 1992). *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*; FAVALE, A. (1999). *I presbiteri*. Torino: Leumann.

P. Jaime Emilio González Magaña

AP2011 Teologia della vita consacrata

Corso di teologia spirituale che tratta, fra i *corsi prescritti* di “spiritualità degli stati di vita”, della vita consacrata intesa come radicalità della chiamata battesimale e chiamata speciale alla sequela di Cristo. Si distingue dagli altri due corsi paralleli sul laicato e sulla spiritualità sacerdotale, in quanto affronta la questione dello stato (soprasacramentale) dei consigli evangelici nella sua differenza essenziale rispetto allo stato del matrimonio. Si collega in particolare con i corsi di “storia della spiritualità” e di “spiritualità ignaziana”, ma anche con quello sulla Chiesa.

L'obiettivo non è prima di tutto di presentare un panorama diacronico del mondo polimorfo dei monaci e dei religiosi, bensì di cogliere il senso fondamentale della vita consacrata in quanto (secondo il Concilio) elemento costitutivo della vita e della santità della Chiesa. È anche di centrare alcune questioni particolari che si pongono a chi accompagna, attraverso l'insegnamento o la direzione spirituale, delle persone che si incamminano sulla strada della “perfezione” evangelica dell'amore o discernono ancora un'eventuale chiamata.

I principali argomenti presi in esame sono quelli che stanno a base dell'esortazione postsinodale “Vita consacrata” (1996): – 1. L'amore quale principio e fine della santità cristiana. – 2. Gesù Cristo, modello e fondatore della vita consacrata. – 3. La Chiesa, mistero dove questa vita attinge alla sua verità. – 4. I tre consigli evangelici, la preghiera e la fraternità che la qualificano. – 5. La missione come nota specifica di ogni vita di consacrazione nel mondo. Fra le opere di riferimento, si privilegia quella fonda-

mentale, di superiore qualità teologica e spirituale, ma tuttora poco valorizzata di H. U. von Balthasar.

Le *lezioni* sono dedicate in parte all'esposizione magistrale di alcuni aspetti della materia, in parte allo scambio con gli studenti circa singoli interrogativi. Si predispongono delle *dispense* nelle quali è presentato l'insieme della materia con i principali dati biblici e magisteriali, nonché ulteriori indicazioni bibliografiche, permettendo di approfondire personalmente tale o tale argomento.

L'*esame* è orale. La valutazione si fa, in primo luogo, sulla materia svolta nelle lezioni, con lo scopo di verificare la comprensione, sintetica e analitica, che lo studente ne ha acquisito. Verte, in secondo luogo, su un argomento particolare, per dare a questi la possibilità di mostrare la sua intelligenza non solo oggettiva ma esistenziale della vita consacrata.

Bibliografia: Oltre alle dispense del professore, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: BALTHASAR H. U. von, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996² (disponibile in varie lingue); BOISVERT L., *Thèmes de vie consacrée*, Paris 1998; tr. it. *Temi di vita consacrata*, Bologna 2005; GALOT J., *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990²; GOZZELINO G., *Seguono Cristo più da vicino. Lineamenti di teologia della vita consacrata*, Torino 1997; HENNAUX J.-M., *Le mystère de la vie consacrée. Passion et enfance de Dieu*, Namur 1992; PARDILLA A., *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; SPEYR A. von, *They followed his call. Vocation and asceticism*, San Francisco 1986 (disponibile in varie lingue).

P. Jacques Servais

AP2012 Teologia e spiritualità del laicato

Nell'ambito dei diversi stati di vita in una chiesa chiamata alla *comunione*, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione nel campo della spiritualità. Collocata nel trattato della teologia spirituale, questo corso è parallelo a quello sulla *Spiritualità sacerdotale rinnovata* e quello sulla *Vita consacrata*.

Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, si propone di *analizzare* in un modo sistematico degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici, *esaminare attentamente* i documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pasto-

rali post-conciliari da un punto di vista teologica per comprendere le loro implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici, ed *applicare* l'insegnamento del magistero, sottolineando dei punti pastorali pratici per la formazione dei laici nel contesto di una teologia e spiritualità contemporanea.

Come il corso sulla *Spiritualità sacerdotale rinnovata*, anche questo corso privilegerà un taglio più dottrinale o teorico speculativo, iniziando con (I) *i fondamenti della teologia e della spiritualità dei laici*, partendo da una riflessione sulla (1) l'identità dei *christifideles laici* nel contesto della vocazione universale alla santità, i sacramenti di iniziazione e la sequela Cristi, (2) le dimensioni dell'identità del laico (trinitaria, cristologica, pneumatologica ed ecclesiologica) e le relazioni tra loro, (3) il rapporto dalla vocazione dei laici e degli altri stati di vita; (4) l'indole secolare e la missione dei laici in mezzo al mondo, (5) i ministeri ecclesiali laicali nel contesto di chiesa come comunione., (6) i laici ed i concili evangelici II. *Dati ed elementi essenziali della spiritualità dei laici nel contesto dei diversi modi di vivere la vocazione laicale*: (1) la vita matrimoniale e familiare (2) i laici e la loro partecipazione nei movimenti ecclesiali, (3) ed altri modi di vivere la vocazione laicale nella chiesa e nel mondo. III. *Dimensioni della formazione spirituale dei Christifideles laici*: (1) la formazione spirituale, (2) la formazione dottrinale, e (3) la formazione umana.

Le lezioni sono magistrali e saranno accompagnati ogni settimana da un guida di studio ed un'ampia bibliografia. Le domande di sintesi dato settimanale daranno agli alunni la possibilità, attraverso gruppi linguistici, di discutere in un modo analitica e sintetica il contenuto del corso e della ricerca personale.

Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si chiede un elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per una applicazione pastorale – quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

Bibliografia: DOCUMENTI DEL CONCILIO VATICANO II, *specialmente Lumen Gentium, Gaudium et Spes, e Apostolicam Actuositatem*); GIOVANNI PAOLO II. *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (30 dicembre 1988); CAMPANINI, Giorgio. *Il laico nella chiesa e nel mondo*. Bologna: EDB, 2004; CONGAR, Yves. "Laic et laïcat," *Dictionnaire de spiritualité* IX, Paris 1976, cols. 79-108.

Prof.ssa Donna Orsuto

AP2013 Storia della Spiritualità: età patristica e tardo-antica

Il corso prescritto interesserà agli studenti del primo anno della licenza. Avrà lo scopo di introdurre gli studenti ad una conoscenza più profonda dell'itinerario spirituale come veniva capito nel mondo patristico e tardo-antico.

Svilupperà temi storici riguardo agli inizi della spiritualità cristiana: – 1. Cenni di spiritualità cristiana negli scritti dei Padri apostolici. – 2. L'esperienza religiosa negli apologisti del secolo II. – 3. La spiritualità del martirio. – 4. "Caro pax salutis": spiritualità d'Ireneo di Leone. – 5. Il cammino spirituale dello "gnostico" cristiano secondo Clemente Alessandrino. – 6. Ascesi e mistica nel pensiero d'Origine. – 7. Spiritualità ascetica di Basilio di Cesarea. – 8. Teologia mistica di Gregorio di Nissa. – 9. La spiritualità pastorale di Agostino d'Ipbona. – 10. La chiamata "universale" alla santità in Giovanni Crisostomo. – 11. Origine, sviluppi e finalità del monachesimo.

Il corso seguirà un metodo magistrale, lasciando sempre spazio alle domande degli studenti.

Bibliografia: Origene, *Commento al Cantico dei Cantici*, trad. SIMONETTI Manlio (Roma: Città Nuova, 1982); BOUYER Louis, *La spiritualità dei Padri* (Bologna: Edizioni Devoniene, 1968); DROBNER Hubertus, *Patrologia* (Casale Monferrato: Edizioni Piemme, 2004); HARMLESS William, S.J., *Desert Christians: An Introduction to the Literature of Early Monasticism* (Oxford: Oxford University Press 2004).

P. Joseph Carola

AP2014 Storia della spiritualità: Medio Evo

Il corso riguarda la *storia della spiritualità*, trattando i secoli VI al XIV. Suppone la conoscenza della *storia* della Chiesa.

Si *giustifica* per il fatto che la dimensione storica è essenziale per la teologia spirituale esponendo la ricezione e lo sviluppo del messaggio evangelico nel tempo e nello spazio.

Il *corso* intende presentare in modo sintetico tutti i nove secoli, scegliendo tra il ricco materiale quei argomenti che hanno rilevanza per la vita di oggi, sia come tappe significative d'un cammino, sia come fonti d'ispirazione perenne.

Il *metodo* è la spiegazione magistrale.

Agli studenti vengono offerte *dispense* con schemi delle lezioni, e con bibliografia in varie lingue europee.

La *valutazione* dei risultati del corso avviene attraverso un esame orale.

Bibliografia: Oltre a quella specifica che sarà offerta per ciascun capitolo, sono da considerarsi LECLERCQ J. - VANDENBROUCKE F, *La spiritualità del Medioevo (VI-XVI secolo)*. (*Storia della spiritualità, IV/A-B*), Bologna, 1986-1991; CALATI B.e.a., *La spiritualità del Medioevo. (Storia della spiritualità, 4)*, Roma, 1988

Prof.ssa Donna Orsuto

AP2015 Antropologia biblica

L'antropologia biblica si pone una domanda fondamentale: chi è l'uomo? Il cristiano si rivolge alla Bibbia e cerca di trovare una risposta. L'uomo biblico è un uomo religioso che si autointende a partire dal suo rapporto essenziale con Dio.

La prima parte del corso tratta delle questioni introduttive. La seconda parte, dedicata all'antropologia dell'AT, si concentra sui racconti dei primi undici capitoli della Genesi, sul Decalogo ed su alcuni testi profetici. La terza parte, infine, si occupa dell'antropologia del NT: vangeli sinottici, scritti giovannei e corpus paulinus.

Gli scopi del corso sono:

a) presentare i presupposti fondamentali dell'antropologia biblica e discutere le diverse questioni ad essa collegate;

b) fornire un approccio esegetico-teologico ai testi biblici che permetta gli studenti di meglio cogliere la dimensione spirituale della Sacra Scrittura.

Bibliografia breve: DIESSLER, Alfons, *L'uomo secondo la Bibbia*, Roma 1989 (or. ted.); RAURELL, Frederic, *Lineamenti di Antropologia Biblica*, Casale Monferrato 1986; RUIZ DE LA PEÑA, Juan Luis, *Immagine di Dio*, Roma 1992, pp. 13-85; WÉNIN André, *L'homme biblique*. Paris 1995; WOLFF, Hans Walter, *Antropologia dell'Antico Testamento*, Brescia 1993.

Rev.da Nuria Caldach-Benages, MSFN

AP2021 Psicologia della vocazione

Obiettivo del corso è di esaminare la realtà della vita consacrata e della vocazione sacerdotale da un punto di vista delle dinamiche psicologiche di tale stato di vita. Si analizzano i motivi della scelta, le controindicazioni psicologiche, i diversi aspetti della maturità, la realtà del celibato, le difficoltà della vita del sacerdote e consacrato (stress, burnout, crisi di mezz'età, vecchiaia) e l'abbandono della vocazione. Il corso mira a fornire ai futuri direttori spirituali e vocazionali non soltanto nozioni per capire la realtà della vita consacrata, ma anche mezzi di poter discernere sull'idoneità dei candidati e per l'accompagnamento spirituale. Il metodo seguito consiste nelle lezioni e nella lettura privata guidata dal professore con l'obbligo di preparare riassunti delle letture fatte.

Bibliografia obbligatoria: M. SZENTMÁRTONI, *Psicologia della vocazione religiosa e sacerdotale*, (ad uso degli studenti), ed. PUG, Roma 2005.

P. Mihály Szentmártoni

AP2022 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione

1. L'insegnamento del N.T. sui carismi. – 2. Dottrina del Magistero postconciliare. – 3. Le componenti istituzionale e carismatica della Chiesa. – 4. Mutua relazione e complementarità. – 5. Grazia della vocazione personale. – 6. Gradi e diversità dei carismi. – 7. Carismi dei fondatori e storia delle fondazioni: fedeltà dinamica. – 8. Relazione tra la grazia della vocazione personale e il carisma dei fondatori. – 9. I carismi segno della vitalità.

P. Anton Witwer

AP2023 La Direzione Spirituale

Giustificazione: partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (=DS) alla luce del Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come

un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel seminario AS2008 *“Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale”*, col quale c'è un legame speciale. **Obiettivi:** come parte dell'area di Psicologia pastorale ha l'obiettivo di descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole e, finalmente, studiare alcune tecniche e metodi più appropriati. I **contenuti** delle sessioni sono: I. Contorni e orizzonti della DS. II. Il Magistero della Chiesa. III. Natura, definizione e compiti. IV. Visione sistematica generale. V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. VI. Il colloquio, “luogo” privilegiato della DS. VII. La centralità del Discernimento Spirituale. VIII. Forme e tipologie di DS. IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. X. Metodi e tecniche della DS. **Metodologia:** le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. **Criteri di valutazione:** per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame che può essere orale o scritto. **Distribuzione del tempo di lavoro:** delle 125 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all'aula, 14 ore nelle pre-lezioni, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 042 per letture complementare, 15 ore per redigere gli elaborati scritti e 15 ore per la preparazione dell'esame finale.

Bibliografia: COSTA, Maurizio. (2002). *Direzione Spirituale e Discernimento*. Roma: Edizioni ADP. FRATTALLONE, Raimondo. (2006). *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*. Roma: LAS: GIORDANI, Bruno, MERCATALI, Andrea. (1984). *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antoniamum. PLATOVNJAK, Ivan. (2001). *La Direzione Spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana.

P. Jaime Emilio González Magaña

AP 2025 Chiesa e vita spirituale

Obiettivo. Uno dei corsi portanti della Teologia spirituale sistematica, finalizzato a offrire una comprensione organica del significato della Chiesa per l'impegno conoscitivo ed insieme pratico della vita spirituale. Il suo obiettivo è di far capire, sulla base di un'indagine scritturistica e patristica, come il dialogo fra Dio e l'uomo, oggetto della spiritualità, si svolge concretamente per il cristiano all'interno della relazione fra Cristo e la comunità dei credenti intesa quale "Sposa" (2 Cor 11,2; Ef 5,22-33). Si cerca quindi di far vedere, in maniera teologicamente precisa e in una prospettiva pastorale, l'identità essenzialmente femminile (mariana) della Chiesa apostolica e vagliare il rapporto del Popolo di Dio con il ministero gerarchico (petrino).

Contenuto. — 1. *L'esperienza primordiale della Chiesa.* - 1.1. La famiglia come prima realtà ecclesiale; - 1.2. L'incontro con la comunità ecclesiale nella liturgia; - 1.3. Il culto di Maria; - 1.4. I movimenti e le comunità di base; - 1.5. La Chiesa quale realtà ad un tempo umana e divina. — 2. *Il mistero della Chiesa-Sposa.* - 2.1. Il vero senso del mistero; - 2.2. La Chiesa – Popolo di Dio; - 2.3. La Chiesa – Corpo di Cristo; - 2.4. La Chiesa – Tempio dello Spirito Santo; - 2.5. La Chiesa – Sposa di Cristo. — 3. *Il mistero mariano della Chiesa.* - 3.1. Unità dell'ecclesiologia e della mariologia; - 3.2. La Chiesa, Sposa di Cristo, Madre e Vergine come Maria; - 3.3. Da Maria alla nuova Eva, Madre universale dei viventi. — 4. *L'essenziale femminilità della Chiesa apostolica.* - 4.1. Maria in mezzo agli apostoli; - 4.2. Il maschile e il femminile all'immagine di Dio; - 4.3. La Chiesa-Donna e il ministero apostolico; - 4.4. "Simbolismo" del femminile e "rappresentatività" del maschile nell'umanità; - 4.5. Sacerdozio maschile e femminilità della Chiesa; - 4.6. La Chiesa mariana e il principio petrino; - 4.7. Maria e il "quadrato apostolico". — 5. *Maria-la Chiesa nell'esperienza spirituale.* - 5.1. Maria, specchio della Chiesa; - 5.2. Maria, tutta trasparente a Dio; - 5.3. La santità della Chiesa; - 5.4. La santa Chiesa dei peccatori; - 5.5. Il realismo dell'Incarnazione.

Metodologia. Lettura approfondita in classe di testi scelti dei maggiori teologi contemporanei mirando a sviluppare la capacità di un confronto oggettivo ed esistenziale personale con l'insegnamento di alcuni maestri di teologia spirituale, rilevanti per la loro facoltà d'integrazione dei singoli aspetti della materia in un tutto coerente.

Dispense del professore contenenti uno schema delle singole lezioni, i testi scelti di riferimento e una bibliografia permettendo di approfondire un tema di particolare interesse in vista dello studio personale.

Prerequisiti. È necessario aver seguito un corso basilare d'ecclesiologia di primo ciclo di teologia. *Modalità d'esame.* L'esame orale comprende un tempo di preparazione e verte prima di tutto su un testo tratto dalle dispense. Nella sua esposizione lo studente può esprimersi in una delle lingue ufficiali dell'Università.

Bibliografia. Si richiede la lettura personale di uno dei libri seguenti (disponibili in varie lingue): H. U. VON BALTHASAR, *Il complesso antiromano* (Brescia 1974); L. BOUYER, *La Chiesa di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito* (Assisi 1971); Y. CONGAR, *La Tradizione e la vita della Chiesa* (Roma 2003³); R. GUARDINI, *La realtà della Chiesa* (Brescia 2004⁵); H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa* (Milano 1987²); H. RAHNER, *Simboli della Chiesa. L'ecclesiologia dei Padri* (Cinisello Balsamo 1995²); J. RATZINGER, *La Chiesa. Una comunità sempre in cammino* (Cinisello Balsamo 1992²).

P. Jacques Servais

AP2027 Vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità

Giustificazione. La vita spirituale ha una dinamica di crescita, fino a raggiungere uno stato di maturità: è un tema classico e fondamentale. Oggi si insiste di più sul processo reale e meno sulle teorie astratte dei gradi, stati, vie.

Obiettivi. A. *Premessa*: diventare spiritualmente adulti oggi. – B. *Realizzarsi in Cristo*: centralità della Parola di Dio, mediazioni sacramentali, dinamica della preghiera, contemplazione, il ruolo della mistica, la ripresa della mistagogia. – C. *Guidati dallo Spirito*: recuperare la centralità dello Spirito; alcuni settori in evidenza: carismi e comunità, modelli spirituali, discernimento spirituale, profezia. – D. *Progresso spirituale*: proposta di "itinerario" spirituale, l'ascesi oggi, crescita e maturità nella vita spirituale e varie proposte, esperienza virtuosa, ecclesialità e libertà spirituale. – E. *Tracce di vita*: il peccatore, il santo, il mistico, il mistagogo, gli stati di vita (riflessioni recenti). Ethos culturale, corpo/psiche, tempo/età. – F. *Sfide*: spiritualità olistica, ecumene, dialogo interreligioso, segni dei tempi, mutamento di paradigma, inculturazione e globalizzazione, differenza di genere, nuova comunicazione.

Lo studente apprende a far convergere molte nozioni apprese nei vari corsi verso un progetto dinamico di integrazione e di identificazione nella prospettiva dell'esperienza cristiana qualificata.

Metodologia. Lezioni frontali (24 ore) e dispense (su internet) con ampia bibliografia. Allo studente si chiede: lettura e studio di un trattato noto – fra quelli indicati dal professore – in modo da assimilare una teoria solida; e poi saperla dinamicizzare con le proposte fatte dal professore nelle lezioni.

Bibliografia: Dispense del professore (in internet) con annessa ampia bibliografia; SECONDIN B. - GOFFI T. (edd.), *Corso di spiritualità. Esperienza - Sistemica - Proiezioni*, Queriniana, Brescia 1989 (tr. Brasiliana, Paulinas 1994); SECONDIN B., *Spiritualità del dialogo. Nuovi scenari dell'esperienza spirituale*, Paoline Milano 1997 (tr. Spagnola, Paulinas 1999; tr. Brasiliana Paulinas 2002).

P. Bruno Secondin, O. Carm.

AP2028 Introduzione alla Spiritualità

Giustificazione Si tratta di un corso di carattere INTRODUTTIVO allo studio scientifico della Teologia Spirituale. Il corso si compone di due parti: una prima di carattere METODOLOGICO di iniziazione al lavoro scientifico della TS e una seconda parte che introduce lo studente nel campo della Teologia spirituale, cercando di capire qual è il suo oggetto specifico, qual è il rapporto di questa disciplina con le altre discipline teologiche e mettendo lo studente a contatto diretto con una opera classica di spiritualità. È un corso basico per poter addentrare nello studio sistematico della Teologia Spirituale, aprendo il cammino per gli altri corsi di carattere sistematico offerti nel programma.

Obiettivi: presentare qual è la metodologia di studio scientifico adatta allo studio di questa disciplina; comprendere qual è l'oggetto specifico della Teologia Spirituale (TS) (l'esperienza spirituale personale) e come questa disciplina nasce a partire dal diramarsi delle diverse discipline teologiche; analizzare qual è il contributo della TS nel suo rapporto con la Teologia dogmatica e morale; aiutare lo studente che arriva da un altro paese e cultura a organizzarsi in modo più adeguato per studiare; offrire allo studente un approccio alla TS che lo permetta integrare la sua ricerca con la propria esperienza spirituale in vista del suo (futuro) impegno nella Chiesa.

Requisiti: partecipare alla VISITA GUIDATA della Biblioteca della PUG; fare una lettura "sapienziale" di un'opera classica di spiritualità a partire da un elenco proposto dal professore.

Metodologia: lezioni magistrali; presentazioni usando powerpoint; accompagnare gli studenti alla visita guidata della Biblioteca della PUG; domanda di sintesi per ogni tema trattato

Valutazione: allo scopo di misurare l'apprendimento della metodologia di studio scientifico, lo studente dovrà presentare una breve ricerca bibliografica su un tema determinato con 20 titoli, così divisi: 5 titoli di libri, 5 titoli di articoli di riviste scientifiche, 2 titoli di un capitolo di un'opera in collaborazione, 2 documenti del Magistero della Chiesa (pubblicazione ufficiale), 4 voci di dizionari scientifici e 2 siti internet utili per la ricerca sul tema proposto; allo scopo di verificare l'apprendimento della seconda parte del corso sull'Introduzione alla spiritualità, lo studente dovrà superare un esame orale di 10 minuti su una domanda su un tema studiato nel corso; allo scopo di misurare la lettura dell'opera classica di spiritualità, lo studente dovrà presentare un breve elaborato di 4-5 pagine sull'impatto della lettura di questo libro sulla sua vita spirituale e sull'importanza di questo libro per la spiritualità.

Bibliografia Prescritta: lettura degli appunti del professore; Charles-André BERNARD, *Teologia Spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; Brani indicati dal professore; lettura di un'opera classica di spiritualità a partire dall'elenco offerto dal professore.

P. Alfredo Sampaio Costa

AP2030 S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità

La spiritualità ignaziana ha un carattere profondamente autobiografico; quindi la conoscenza della vita di Ignazio, particolarmente della sua conversione e delle sue esperienze mistiche porteranno ad una migliore conoscenza della sua spiritualità.

Obiettivo del corso è offrire una comprensione globale della spiritualità ignaziana, avendo come base metodologica i suoi scritti.

Contenuti: – 1. La formazione giovanile. Revisione dell'immagine militaresca. – 2. La conversione: esperienza fondamentale e fondante. – 3. Caratteristiche della sua esperienza mistica. – 4. Gli Esercizi, il loro svolgimento spirituale e teologico. – 5. Dimensione comunitaria ed ecclesiale della spiritualità ignaziana: la Compagnia di Gesù.- 6. Missione evangelizzatrice e prassi socio-culturale: “contemplativo nell'azione”.

Bibliografia: GARCÍA MATEO R., *S. Ignazio di Loyola: persona, mi-*

stica, spiritualità, Dispensa, PUG, Roma 2002. DE DALMASES C., *Il Padre maestro Ignazio*, Milano 1984.; RAHNER K., *Elevazioni sugli Esercizi di S. Ignazio*, Roma 1967; GUIBERT J., *La spiritualità della Compagnia di Gesù, Roma 1963*.

P. Rogelio García Mateo

AP2035 L'esperienza spirituale secondo san Paolo. Un'analisi teologica

Il corso si situa nell'ambito della Teologia spirituale biblica del Nuovo Testamento ed intende fornire allo studente gli elementi fondamentali per riflettere sull'esperienza spirituale cristiana alla luce della teologia e della spiritualità dell'apostolo Paolo di Tarso.

Si considererà, da prima, l'esperienza di conversione di Saulo, che fonda il suo graduale itinerario di cristificazione, per poi approfondire la sua esperienza spirituale caratterizzata dalla sua preghiera e dal suo discernimento spirituale. Ci si fermerà, poi, a riflettere su alcuni temi centrali della teologia spirituale di San Paolo come la giustificazione per la fede, l'esperienza battesimale, la libertà nello spirito, l'eucaristia, la "liturgia della vita", la chiesa, per ricevere dalla teologia e dall'esperienza spirituale di San Paolo elementi vivificanti la nostra vita spirituale ed apostolica.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione di un elaborato scritto di almeno dieci pagine su una tematica scelta dallo studente stesso e l'esito dell'esame orale.

Bibliografia: BERNARD, Ch. A., *San Paolo mistico e apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000. PIERI, F., *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005). SCHLIER, H., *Linee fondamentali di una teologia paolina*, Queriniana, Brescia 1985 (orig. ted. 1978). VANNI, U., "La spiritualità di Paolo" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, 177-228.

R.D. Fabrizio Pieri

2. CORSI OPZIONALI

AO2119 La spiritualità oggi: correnti e temi in risalto

1. *Sia nella Chiesa* che nella sensibilità religiosa in generale, si nota un vasto interesse per la spiritualità: si cercherà di capirne il senso e i problemi.

2. *Alcuni aspetti* saranno analizzati con più attenzione: la spiritualità dell'incarnazione, la spiritualità come sapienza di vita, l'intreccio con le culture, la nuova visione antropologica, il processo dell'inculturazione, il nuovo ethos mondiale, il dialogo con altre tradizioni religiose, ecc.

3. *Un particolare settore* sembra maggiormente creativo per la nuova spiritualità: il fenomeno comunitario con i suoi "itinerari", i suoi simboli, le varie proposte "mistagogiche".

4. *Temi da ripensare*: il modello di "santità", il ruolo della memoria, l'esperienza della libertà, la dilatazione del tempo libero, la comunicazione planetaria, la religiosità popolare, nuovi modelli "continentali".

5. *Prognosi per una spiritualità del nuovo millennio*: si indicheranno le prospettive e i compiti più rilevanti per la spiritualità nel prossimo futuro.

P. Bruno Secondin, O. Carm.

AO2158 L'amicizia nella vita Cristiana

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistemica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l'esperienza dell'amicizia nella vita cristiana.

Partendo dalle profonde radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone) del concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti scelti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, e Francesco di Sales) che trattano l'amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, ed il ruolo dell'amicizia nella vita di celibato e matrimoniale. Un obiettivo principale del corso è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente le amicizie sane e sante, oggi.

Il procedere metodologico includerà lezioni settimanali con indicazione bibliografiche per una ricerca e studio personale, discussione in

gruppi, la consegna di un elaborato (8-10 pagine), in stile scientifico, ed un esame orale.

(È prevista anche una visita facoltativa ad alcuni luoghi cateriniani (a Lecceto e a Siena) che rievocano alcune amicizie di Santa Caterina da Siena).

Bibliografia: AELREDO DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale* (Roma: Città Nuova, 1997); FRANCESCO DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*. A cura di ANDRÉ RAVIER (Milano: Ed. San Paolo, 1984); PIZZOLATO, L., *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano* (Torino: Einaudi, 1993); CARMICHAEL, L., *Interpreting Christian Love* (London: T&T Clark International, 2004).

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2169 La grazia vocazionale, sperimentale sperimentata in carismi e debolezze

1. Introduzione: la vocazione e la sua esperienza umana. – 2. L'unità fra vocazione e grazia. – 3. Vocazione generale e particolare. – 4. La chiamata alla perfezione e lo sviluppo dei carismi e talenti. – 5. La perfezione nell'umiltà e il significato della debolezza. – 6. I consigli evangelici come guida su questa strada. – 7. Le conseguenze per la spiritualità. – 8. Aiuti all'approfondimento della vita religiosa.

P. Anton Witwer

AO2189 L'esperienza di Giobbe alla ricerca della volontà di Dio

Il corso si situa nell'ambito della riflessione della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso il metodo della lettura esegetico-spirituale si studierà il libro di Giobbe, e cercando di affrontare la sua complessità letteraria e teologica, si penetrerà nello spessore teologico e spirituale delle tematiche riguardanti il cammino dell'Uomo Giobbe nel suo pellegrinaggio alla ricerca di JHWH e del progetto sapiente della Sua volontà, risolvendo il problema del dolore innocente davanti al piano gratuito e provvidente del Dio Creatore e Governatore del mondo.

Questo cammino si rivelerà una provocazione e uno stimolo alla

intelligenza della nostra fede e alla nostra esperienza spirituale quotidiana di incontro con il Dio di Giobbe nel nostro “qui e ora” esistenziale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso una prova d'esame orale.

Bibliografia: ALONSO SCHÖKEL, L. - SICRE DIAZ, L., *Giobbe*, Borla, Roma 1985 (trad. italiana); BONORA, A., *Il contestatore di Dio*, Marietti, Torino 1978; PIERI, F., *Giobbe e il suo Dio. L'incontro-scontro con il Semplicemente Altro*, Editoriale Paoline, Roma 2005; COX, D., *The Triumph of the Impotence. Job and the Tradition of Absurd*, PUG, Roma 1978.

R.D. Fabrizio Pieri

AO2191 Note importanti nella teologia del discernimento spirituale

1.- Nozioni preliminari. – Una visione generale sul tema teologico e sull'uso del termine, sia nei diversi campi della scienze umane e nella riflessione filosofica, sia nella Teologia attuale. Importanza della specificità della Teologia Spirituale quando tratta il tema e quando sviluppa i diversi processi della vita nello spirito. Il senso teologico del ‘discernimento’ e della ‘discrezione spirituale’.

2.- Fondamento nella Sacra Scrittura, in particolare nel Nuovo Testamento. Le “prove” e le “oscurità” di Gesù nel cercare e fare la Volontà del suo Padre, secondo i Vangeli sinottici. La primitiva comunità e le sue ricerche nella fedeltà allo spirito: le lettere di Paolo ad alcune delle comunità fondate da lui. La differenza tra “discernimento morale” e ‘discrezione degli spiriti’. Il tema della Volontà di Dio nel Vangelo di Giovanni e nella sua prima lettera.

3.- Il tema della ‘lotta spirituale’ in rapporto col discernimento nella storia della spiritualità. Uno sguardo sul discernimento negli autori più rappresentativi dei primi quindici secoli della Storia della Spiritualità.

4.- Il ‘discernimento ignaziano’ e il suo intorno teologico: la ‘Devotio Moderna’: influenze, dipendenze, fonti e originalità della proposta ignaziana.

Struttura e teologia del metodo ignaziano. Gli “esercizi ignaziani” e la sua finalità: scoprire la Volontà di Dio nello stato della vita personale. I

tempi di elezione e i modi. Le regole della discrezione spirituale: nella 'prima' e 'seconda settimana'.

5.- Il discernimento personale e comunitario. Alcuni problemi attuali nelle diverse spiritualità per conoscere la Volontà di Dio.

6.- Come vivere il discernimento spirituale nella vita quotidiana: atteggiamento? Processo personale? Accompagnamento? Direzione spirituale? L'autenticità dell'esperienza del discernimento?. Missione dell'autorità nella fedeltà 'ai segni dei tempi'.

Bibliografia: RUIZ-JURADO, M. S.J. *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*, Cinisello Balsamo (Milano)1997; COSTA, M. S.J. *Direzione spirituale e discernimento*, Roma 1996; RUPNIK M.I., *Il discernimento. Prima parte: Verso il gusto di Dio*, Roma 2000; SECONDIN, B., *Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell'esperienza spirituale*, Milano 1997; LONERGAN, B., *Il metodo in teologia*, Brescia1975.

P. José Adolfo González

AO2206 Esicasmò e preghiera del cuore, nella tradizione orientale e occidentale

Nel IV secolo, i Padri del deserto hanno sviluppato un modo di vita orientato alla ricerca della quiete sia esterna che interna. Questo silenzio del mondo e dei sensi aveva come meta il conseguimento della preghiera del cuore. Nel corso si analizzeranno la teoria e la pratica di questa via spirituale, le sue radici e i suoi sviluppi storici, nel cristianesimo orientale e in quello occidentale. Infine si esamineranno i recenti interventi del Magistero ecclesiastico su questo tema e sui mutui rapporti tra le due tradizioni.

R.D. Lanfranco Rossi

AO2209 La Spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola nelle sue lettere

Collegato con altri corsi dell'area di Spiritualità Ignaziana e, per il merito delle acquisizioni linguistiche, oltre che storiche e filologiche, contemporanee, l'epistolario di Ignazio (quasi settemila lettere, scritte in spagnolo, italiano, latino e portoghese), risulta un documento importantissimo e viene riconosciuto per capire il contesto di una epoca – come la

nostra –, di conflitti e smarrimenti dei valori religiosi e culturali e, allo stesso tempo, per capire il senso apostolico della Spiritualità Ignaziana.

Gli obiettivi di questo corso sono: – 1. Esaminare, riflettere e illustrare il carattere apostolico della Spiritualità di Sant’Ignazio di Loyola e la sua contribuzione alla Chiesa. – 2. Scoprire, contrastare e dimostrare il messaggio dell’epistolario ignaziano come una forma di fare operativa una spiritualità. – 3. Descrivere e sviluppare la spiritualità delle lettere come un aiuto specifico dell’azione dello Spirito Santo nella Chiesa e per la Chiesa nel mondo d’oggi.

I contenuti più importanti sono: — I. La Genesi e Struttura della Spiritualità Ignaziana. — II. La Spiritualità e la Mistica Ignaziana. — IV. Lo stile di Sant’Ignazio. — V. Un tentativo di classificazione delle lettere. — VI. Analisi della spiritualità delle lettere.

Le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l’aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un’intelligenza analitica e sintetica del contenuto delle lettere. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s’indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame orale.

Bibliografia: *Monumenta Historica Societatis Iesu. Monumenta Ignatiana.* (1903-1911). Series prima, *Sancti Ignatii de Loyola Epistolae et Instructiones*, Tomus primus- Tomus duodecimus. Matriti: Typis Gabrielis Lopez del Horno.

P. Jaime Emilio González Magaña

AO2021 Vita mistica cristiana

Corso integrativo appartenente all’area della teologia spirituale, collegato alla tematica della vocazione universale alla santità, definita dalla LG come “unione con Cristo” che nella vita mistica coglie in modo particolare la partecipazione al mistero pasquale glorioso di Cristo, che (come afferma il CCC 2014) tende all’unione sempre più intima con Lui, e trova il suo culmine nell’esperienza vissuta di Dio-Trinità.

La vita mistica cristiana costituisce oggi il centro di attenzione, non soltanto della crescente sete di spiritualità dell’uomo contemporaneo, ma anche della teologia in generale, che non può rimanere nel solo ambito

della dottrina, ma che ha anche bisogno di essere espressa dinamicamente con l'aiuto dell'esperienza vissuta dei santi e degli autori spirituali.

Il corso ha come oggetto quello di fornire una conoscenza dottrinale e pratica della vita mistica cristiana.

Il suo contenuto è diviso nel modo seguente: a). nella prima parte s'introduce la questione dell'esperienza della vita cristiana e la sua relazione con la teologia e la filosofia alla luce dell'enciclica *Fides et ratio*. b). Nella seconda parte si studia la "questione mistica" ed il suo nesso con la vita cristiana, con particolare riferimento alla singolarità della categoria di "esperienza" cristiana e del concetto di "mistica" secondo il contenuto semantico del "Mysterion" espresso in san Paolo. c). Nella terza parte: - 1. In chiave interpersonale e dialogica "io-Tu (Cristo) si studia la genesi e lo sviluppo della vita mistica fino al traguardo del "noi" pericoretico e agapico del "matrimonio spirituale". - 2. Viene messa a fuoco "la dialettica della croce" nelle denominate "notte oscura" dei "sensi" e dello "spirito" (dimensioni ascetica e mistica). - 3. Per ultimo, si studia la vita mistica cristiana nelle sue prospettive: ecclesiologica, comunionale e mariologica.

Metodologia: Le lezioni saranno magistrali, ma con spazio al dialogo e all'approfondimento in comune. La valutazione finale del corso consisterà in un lavoro di ricerca scientifico su un tema accordato con il docente, che avrà un riscontro orale sulla dottrina studiata.

Bibliografia: Dispense del corso con bibliografia in diverse lingue; BERNARD Ch. A., *Teologia mistica*, San Paolo 6^a, Cinisello Balsamo, 2005; BOUYER L., *Mysterion. Dal mistero alla mistica*, Ed. Vaticana, Città del Vaticano, 1988; BELDA M., - SESÉ J., *La "cuestión mística"*, *Estudio histórico de una controversia*, Eunsa, Pamplona; ASTI, F., *Dalla spiritualità alla mistica*, Ed. Vaticana, Città del Vaticano, 2005; GARRIGOU-LAGRANGE R., *Le tre età della vita interiore preludio di quella del cielo. Trattato di teologia ascetica e mistica*, 4 v., Vivere In, Roma 1984; DE LUBACH H., *Mistica e mistero cristiano*, Jaca Book, Milano 1979; DE FIORES S., *Trinità mistero di vita. Esperienza trinitaria in comunione con Maria*, Ed. San Paolo, 2001.

P. Juan M. Morilla Delgado, M. Id.

AO2218 L'esperienza spirituale dei patriarchi Abramo e Giacobbe

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno i testi,

che nel libro della Genesi, descrivono il pellegrinaggio di fede e di sequela dei patriarchi Abramo e Giacobbe.

Cercheremo, così, di delineare gli elementi e i tratti teologici essenziali e salienti di questa loro esperienza spirituale, quali la vocazione, la fede, l'alleanza, la circoncisione, il sacrificio, la preghiera come lotta. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale della loro esperienza alla nostra vita spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso una prova d'esame orale.

Bibliografia: BONORA, A., (a cura), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1987; SCHREINER, J., *Abramo, Isacco e Giacobbe: il significato che Israele dà all'età patriarcale* in *Introduzione all'Antico Testamento*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1982, pp.129-149; VON RAD, G., *Genesi*, Paideia, 2° ediz., Brescia 1978.

R.D. Fabrizio Pieri

AO2013 Gli atti degli apostoli: un'ispirazione della missione

Descrizione del corso: Nella lettura del libro degli Atti, trovare ed approfondire gli elementi che offrono un'ispirazione per la missione apostolica; il dinamismo dello Spirito nella nascita e primo sviluppo della comunità cristiana; la pedagogia nel libro degli Atti (racconti, sumari, discorsi): una proiezione attuale.

Il contenuto: tesi scelti del libro degli Atti, come materia di studio ed approfondimento.

L'obiettivo: fondamentare nel NT, particolarmente in questo libro, la spiritualità della missione apostolica.

Bibliografia: J. FITZMYER, *Los Hechos de los Apóstoles (2 Vols)*, Salamanca, 2003; J. DUPONT, *Nouvelles Études sur les Actes des Apôtres*, Paris, 1984; J. RIUS-CAMPS, *El Camino de Pablo a la misión de los paganos*, Madrid, 1984; D. MARGUERAT, *La Première Histoire du Christianisme*, Paris, 1999; E. HAENCHEN, *The Acts of the Apostles*, Philadelphia, 1971. Oltre questi autori, altri potranno essere opportunamente suggeriti.

P. Mario López Barrio

DP1002 Elementi dell'affettività e del celibato

Giustificazione: Il tema della formazione della affettività e del celibato continua ad essere molto dibattuto, ma la formazione al celibato è però debole, carente e ciò costituisce un grave difetto, in quanto che il celibato, per essere vissuto in modo autentico, *deve essere scelto liberamente come valore*. Questo corso è specifico per la formazione dei formatori di seminaristi, di giovani presbiteri e di persone consacrate e ha lo scopo di offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione sacerdotale, umano-spirituale-pastorale-religiosa. **Obiettivi:** come obiettivi fondamentali, ci proponiamo: – 1. Approfondire la conoscenza del significato, dinamismo e funzione della sessualità e l'affettività e scoprire l'importanza della maturità affettiva e sessuale. – 3. Evidenziare la necessità di un modello formativo per quanto riguarda lo sviluppo dell'affettività e la formazione specifica alla vita del celibato secondo il Magistero della Chiesa. – 5. Offrire alcuni elementi di un'antropologia psicologica e umana per un inquadramento delle realtà affettive con particolare riferimento al celibato e alla castità. 6. Capire l'importanza della maturazione affettiva, la carità e la fraternità sacerdotale. **Contenuti:** si sviluppano i seguenti temi principali: – I. *Orizzonte storico, teorico e teologico del celibato ecclesiastico*. – II. *Il celibato sacerdotale e religioso nei principali documenti del Magistero della Chiesa*. – III. *La Formazione Affettiva oggi*. – IV. *Sessualità, genitalità, continenza, castità, celibato e verginità*. – V. *Maturità e Immaturità affettiva e sessuale*: a) *Masturbazione*. b) *Omosessualità*. c) *Pedofilia ed abuso sessuale*. d) *Terza via e rapporti eterosessuali*. e) *Pornografia ed internet*. f) *Carità e fraternità sacerdotale*. g) *Amicizia e relazioni mature*. h) *Il celibato come dono e grazia*. – VI. *Il compito del formatore*. **Metodologia:** Le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di interventi ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi del CIFS o di Spiritualità ed a questo collegati. **Criteri di valutazione:** per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame che può essere orale o scritto. **Distribuzione del tempo di lavoro:** delle 125 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all'aula, 14 ore nelle pre-lezioni, 35 ore per la lettura di un libro di

più o meno 350 pagine, 20 042 per letture complementare, 15 ore per redigere gli elaborati scritti e 15 ore per la preparazione dell'esame finale.

Bibliografia: I principali testi del Magistero della Chiesa; CENCINI, A. (1994). *Per amore*, Bologna: EDB; (1995). *Con amore*. Bologna: EDB; (1995). *Nell'amore*, Bologna: EDB; (2005). *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*. Bologna: EDB; IMODA, Franco, (a cura di). (2001). *Antropologia Interdisciplinare e Formazione*. Bologna: EDB; MANENTI, Alessandro. (2003). *Vivere gli ideali/2*, Bologna: EDB.

P. Jaime Emilio González Magaña

3. SEMINARI

AS2002 **L'insegnamento ignaziano sul discernimento spirituale e la sua applicazione oggi**

Giustificazione: Lo studio della Teologia Spirituale mette l'uomo dinanzi alla sua esperienza spirituale nel suo sviluppo concreto in questo mondo nella Chiesa. Il discernimento spirituale è fondamentale per poter capire quale parola ci viene rivolta e da chi e come reagire davanti a questi suggerimenti e mozioni interiori, conformando la nostra vita alla volontà divina. L'insegnamento di San Ignazio di Loyola occupa un posto importante nel campo della spiritualità attuale e c'è un'applicazione valida per affrontare diverse situazioni della vita dell'uomo moderno.

Obiettivi Contenutistici: Imparare qual è l'insegnamento ignaziano formulato nelle sue due serie di regole di discernimento degli spiriti presentate nel libro degli Esercizi Spirituali; studiare il processo della scelta dello stato di vita dentro degli Esercizi Spirituali e investigare quali sono le modalità (tempi) in cui Dio può rivelare la sua volontà; analizzare l'esercizio dell'Esame Generale come esercizio di discernimento della presenza del Signore nella vita ordinaria; studiare insieme il testo della "Deliberazioni dei Primi Padri" come modello di un vero discernimento in comune della volontà di Dio; capire quali sono i condizionamenti della libertà e il ruolo degli affetti per il discernimento spirituale; applicare il discernimento ad alcune situazioni importanti della vita: discernimento vocazionale, discernimento dei segni dei tempi, discernimento dei gruppi e movimenti ecclesiali e discernimento dei fenomeni straordinari (visioni, rivelazioni, stimate, ecc.).

Obiettivi Competenziali: lo studente acquista una padronanza sull'uso delle regole di discernimento e impara ad applicarle in modo giusto nella sua esperienza spirituale e degli altri; lo studente esercita l'esame come momento di rilettura della sua propria esperienza spirituale; lo studente paragona la sua esperienza spirituale con quella d'Ignazio; lo studente si rende conto della complessità della realtà in cui vive e deve servire il Signore e della necessità di avere dei criteri chiari di discernimento; lo studente elabora con le sue parole i criteri da avere presente in ogni situazione particolare.

Requisiti: Una sufficiente conoscenza della lingua spagnola rende possibile l'accesso alle fonti ignaziane e alla bibliografia specializzata. Sarebbe auspicabile che se uno vuole intraprendere uno studio serio sulla spiritualità ignaziana cercasse di conoscere lo spagnolo. Se non si conosce lo spagnolo, al meno sia capace di leggere o l'inglese o il francese.

Metodologia: moderare le discussioni nelle sessioni del seminario; invitare alcune persone esperte per partecipare in determinati temi; studio di casi concreti di discernimento; ogni tema sarà presentato da uno studente (o due) in non più di 25 minuti di esposizione.

Bibliografia Prescritta: Manuel RUIZ JURADO, *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1997. In spagnolo, *El Discernimento espiritual*. BAC Madrid 2002; per ogni tema saranno suggeriti altri articoli o testi secondo la conoscenza delle lingue di ciascuno.

P. Alfredo Sampaio Costa

AS2004 **Le basi bibliche, patristiche e medioevali dell'esperienza di discernimento di Santo Ignazio di Loyola**

Giustificazione: Il discernimento spirituale occupa un posto importante nel campo della spiritualità ed è un tema di interesse sempre attuale. Il discernimento ignaziano è raccomandato dalla Chiesa (Enciclica "Mens nostra" del 20.12.1929 di Pio XI) come una sorgente per la vita spirituale e come mezzo privilegiato per aiutare le persone a trovare e compiere la loro vocazione.

Il discernimento spirituale è una realtà presente nella Sacra Scrittura e che trovò nella storia della spiritualità un largo respiro lungo l'età patristica e medioevale. Entrare in contatto con i testi di questi autori

maestri di discernimento ci aiuterà a capire meglio l'esperienza spirituale d'Ignazio stesso.

Obiettivi Contenutistici: Analizzare con quali termini la Bibbia tocca il vasto campo del discernimento spirituale nel suo doppio aspetto giuridico-sapienziale.

Imparare come il Nuovo Testamento presenta il discernimento in relazione alla persona stessa di Gesù

Studiare i testi principali di Giovanni e Paolo che offrono dei criteri per fare un discernimento.

Conoscere i testi principali degli autori della Patristica e del Medioevo che hanno cercato di approfondire il tema del discernimento (Erma, Origene, Antonio Abate, Cassiano, Evagrio, Diadoco, Bernardo di Chiaravalle e Jean Gerson) - Analizzare l'esperienza spirituale vissuta da sant'Ignazio

Capire l'esperienza spirituale di Ignazio di Loyola nelle sue diverse tappe: Loyola, Montserrat, Manresa, Gerusalemme, Barcellona /Alcala, Parigi, Roma.

Obiettivi Competenziali: Lo studente impara ad utilizzare il vocabolario adatto per parlare della realtà del discernimento nella sua complessità.

Lo studente entra in dialogo con i grandi autori della tradizione cristiana sul discernimento e impara dalla loro esperienza i criteri da utilizzare oggi per discernere.

Lo studente paragona la sua esperienza spirituale con quella d'Ignazio.

Lo studente acquista una più grande padronanza sul tema del discernimento e sui criteri di discernimento offerti dalla tradizione ecclesiale e ignaziana in particolare.

Requisiti: una sufficiente conoscenza della lingua spagnola rende possibile l'accesso alle fonti ignaziane e alla bibliografia specializzata. Sarebbe auspicabile che se uno vuole intraprendere uno studio serio sulla spiritualità ignaziana cercasse di conoscere lo spagnolo. Non considero un impedimento per partecipare al seminario, ma una viva raccomandazione.

Metodologia: Moderare le discussioni nelle sessioni del seminario.

Invitare alcune persone esperte per partecipare in determinati temi.

Esposizione con powerpoint di sintesi dopo ogni blocco di temi trattati.

Ogni tema sarà presentato da uno studente (o due) in non più di 25 minuti di esposizione.

Valutazione: lo studente sarà valutato a partire dalla sua partecipazione attiva, interesse, domande, suggerimenti fatti lungo il percorso. Sarà chiesto una breve sintesi personale (1-2 pagine) dopo ogni tema trattato per verificare la sua assimilazione personale e le letture fatte. Alla fine del semestre, un elaborato scritto di 10-15 pagine su un tema presentato lungo il seminario.

Bibliografia: RUIZ JURADO, M., *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1997. In spagnolo, *El Discernimento espiritual*. BAC Madrid 2002; RUIZ JURADO, M., *El peregrino de la voluntad de Dios. Biografía espiritual de San Ignacio de Loyola*. BAC, Madrid 2005; Antologia dei testi sul discernimento dei diversi autori patristici e medioevali (cf. annesso 1); Per ogni tema saranno suggeriti altri articoli o testi secondo la conoscenza delle lingue di ciascuno. (cf. annesso 2)

P. Alfredo Sampaio Costa

AS2008 **Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale**

Giustificazione: in questo seminario, di carattere eminentemente pratico, saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone – una delle quali chiede aiuto all'altra –, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è requisito indispensabile avere fatto il Corso AP 2023 “*La Direzione Spirituale*”, di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale. **Obiettivi e contenuti:** il seminario ha lo scopo di: – 1. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica di Carl Rogers. – 2. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. – 3. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. – 4. Praticare il metodo e le proposte di Carl Rogers come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. – 5. Praticare il metodo di auto di R. Carkhuff. – 6. Esercitare e applicare tali metodi, tipi di interventi e le diversità di modalità delle formulazioni. – 7. Imparare a risolvere

i problemi che si presentano. **Metodologia:** c'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. 2) *Occorre piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. 3) *A casa*, riflessione e studio personale. **Criteri di valutazione:** la natura del seminario richiede la *frequentazione obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del CIFS a questo collegati. Presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso e consegnare un elaborato scritto. **Distribuzione del tempo di lavoro:** delle 125 ore a disposizione, 26 ore vengono impiegate in lavori seminariali all'aula, 14 ore nelle pre-lezioni, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare e 20 ore per redigere gli elaborati scritti.

Bibliografia: GIORDANI, Bruno. (1985). *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma: Editrice Rogate,. GIORDANI, Bruno, MERCATALI, Andrea. (1984). *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum. ROGERS, CARL. R. (1962). *El Proceso de convertirse en persona. Mi tecnica Terapéutica*. Buenos Aires: Editorial Paidós. ROGERS, Carl R. (1978). *Orientación Psicológica y Psicoterapia*. Madrid: Narcea Ediciones.

P. Jaime Emilio González Magaña

AS2015 “L'amore è il mio esercizio”, nel *Cantico spirituale* di San Giovanni della Croce

L'opera *Cantico spirituale* di san Giovanni della Croce (capolavoro della mistica spagnola del sec. XVI) ha come base la dottrina sponsale dell'anima alla ricerca dell'unione con Dio, o alleanza interpersonale tra l'Amato e l'amante, sotto l'istanza affettiva dell'esercizio dell'amore.

Il seminario appartiene all'area della teologia spirituale sistematica, ed è in relazione con il tema della santità nella sua modalità mistica ed ha come oggetto e contenuto: – 1. Entrare in contatto diretto con la figura e la letteratura esperienziale di san Giovanni della Croce. – 2. Delucidare i diversi livelli di trasformazione dell'anima in Cristo, focalizzando il ruolo dell'amore, nelle sue dimensioni ascetica e mistica, in ordine alla unione e partecipazione dell'anima in Dio-Trinità. – 3. Evidenziare l'importanza della poesia lirica del nostro Autore in relazione alla esperienza vissuta della vita mistica.

Allo stesso tempo il seminario, oltre a fornire una conoscenza dottrinale della santità nel testo di Giovanni della Croce, ha una valenza eminentemente pratica, poiché l'esercizio dell'amore tocca il nucleo della declinazione della vita del credente nella sua concretezza quotidiana.

Metodologia: quella propria dei seminari, con esposizioni singole dei temi trattati, aperte ad un dibattito comune, moderate dal docente, che avrà, come riscontro finale di valutazione, la elaborazione scritta del tema presentato nel seminario.

Bibliografia: San Giovanni della Croce, *Cantico spirituale* (a cura di F. Ruiz), Edizioni OCD, Roma 2004; Edith Stein, *Scientia Crucis*, Ancora, Milano, 1960; *Mistico e profeta, San Giovanni della Croce*, Simposio del IV centenario della morte, (4-8 novembre 1991), Teresianum, Roma, 1991; Damaso Alonso, *La poesia di San Giovanni della Croce*, Edizioni Abete, Roma, 1965.

P. Juan M. Morilla Delgado, M. Id.

AS2123 Figure e maestri spirituali del XX° secolo

Questo seminario intende studiare le principali figure spirituali dell'ultimo secolo, sia maschili che femminili, analizzando in particolare il rapporto fra esperienza religiosa vissuta e linguaggio spirituale da essi adottato. Ci interessa soprattutto verificare la capacità creativa e di inculturazione da loro sviluppata.

Per un migliore approfondimento, lo studio si concentrerà sulle figure maschili, privilegiando non tanto gli scrittori teologi, ma soprattutto coloro che "hanno vissuto" qualcosa di straordinario e hanno scritto per esperienza. La scelta delle figure non sarà limitata alla sola tradizione della chiesa cattolica e neppure solo alla tradizione cristiana.

Le figure saranno scelte in base alle preferenze dei partecipanti. Fra gli altri potranno essere esaminati Ch. de Foucauld, C. Marmion, P. Teilhard de Chardin, T. Merton, J. Maritain, Dag Hammarskjöld, H. Le Saux-Abhishiktananda, D. Bonhoeffer, Giovanni XXIII, Silvano del Monte Athos, A. J. Heschel, B. Calati, H. Nouwen. R. Voillaume,...

La partecipazione è limitata agli studenti del 2° anno di spiritualità.

P. Bruno Secondin, O. Carm.

AS2131 Unità e diversità tra la vita consacrata, il ministero sacerdotale e il laicato

La diversità di vocazioni ha spesso indotto ad una separazione di quelle, sottovalutando la comunione, che la loro più alta dignità della figliolanza divina porta con sé. Il seminario cerca come obiettivo di considerare le linee teologiche e spirituali convergenti alle diverse forme di vita cristiana sulla base delle tre Esortazioni Apostoliche – *Chistifideles Laici, Pastores dabo Vobis, Vita Consacrata* – senza dimenticare la loro identità specifica.

Ogni partecipante dovrà lavorare un tema di queste Esortazioni partendo da una forma di vocazione e rilevando il suo rapporto con le altre due; così si constaterà il reciproco complemento spirituale e pastorale che esiste tra il laico, il prete e il consacrato.

Bibliografia: GARCÍA MATEO R., *Il rapporto laico-chierico-consacrato secondo le Esortazioni Apostoliche "Chistifideles Laici", "Pastores dabo Vobis, Vita Consacrata*, in *Periodica de Re Canonica*, 92 (2003) 359-382; BRANDOLINI, L., *Ministeri e servizi nella Chiesa di oggi*, Roma 1992. *Unione Superiori Generali* (a cura), *Laicos y religiosos juntos ante los desafíos del III milenio*, Roma 2002.

P. Rogelio García Mateo

AS2137 Temi di spiritualità paolina

All'interno della Teologia spirituale biblica dell'apostolo Paolo nasce l'esigenza ed il bisogno di approfondire alcuni temi specifici della sua esperienza teologico-spirituale.

Il seminario avrà come suo obiettivo principale lo studio esegetico-

spirituale di alcuni testi dell'epistolario paolino da dove si ricavano i temi e gli elementi principali del cammino della sua formazione teologica e spirituale come graduale esperienza di cristificazione, che lo ha portato ad essere testimone del Cristo che lo ha conquistato, rendendolo sempre più una libertà che si dona nel "più dell'amore".

Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

Bibliografia: DE LORENZI, L., "La vita spirituale di s. Paolo" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di G. Barbaglio, Dehoniane, Bologna 1988, 101-175; PIERI F., *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); SANCHEZ BOSCH J., *Scritti paolini*, Paideia, Brescia 2001 (orig. spagn. 1998); VANNI, U., "La spiritualità di Paolo" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, 177-228.

R.D. Fabrizio Pieri

AS2015 La Spiritualità ignaziana e la sua concretizzazione nella vita di personaggi diversi

In Ignazio di Loyola tutti i suoi primi compagni di Parigi hanno incontrato infatti la stessa persona che condivideva con loro le sue esperienze spirituali e le sue convinzioni cresciute da esse. Malgrado questa formazione spirituale in genere uguale per tutti, questa "spiritualità ignaziana" ha ricevuto nella vita dei singoli compagni impronte differenti a causa delle loro personalità diverse. Lo stesso fenomeno è da notare altrettanto tra le molte persone esemplari della Compagnia di Gesù: malgrado il loro sforzo di vivere questa spiritualità forse quanto perfettamente possibile, la vivevano in realtà in modo svariato, mettendo accenti diversi nella stessa "spiritualità ignaziana".

Scegliendo uno qualsiasi tra i primi compagni di Sant'Ignazio o tra i Santi e Beati della Compagnia, ogni studente ha da elaborare la "concretizzazione" della "spiritualità ignaziana" nella vita del personaggio scelto.

Tale studio di persone concrete vuole contribuire alla conoscenza migliore della persona scelta e dei suoi moventi, alla comprensione più profonda della sua spiritualità concreta con tutti i suoi vantaggi ma anche con i suoi limiti, e infine a capire meglio quali siano quegli elementi che caratterizzano la "spiritualità ignaziana" nella sua essenza e che cosa sia da considerare forse piuttosto accidentale.

P. Anton Wiwer

AS2144 Testi mistici della tradizione: un confronto fra diverse interpretazioni

Il Seminario è pensato come parte integrativa del corso prescritto sulla vita consacrata. Come una pianta dai molti rami, questa affonda le sue radici nel Vangelo e attinge la sua forza dai doni dello Spirito Santo. Alla base dei grandi Ordini religiosi, vi è infatti un carisma di fondazione sul quale si radica l'esperienza mistica di alcuni dei suoi figli. Discernendo la natura e la portata dei doni fondazionali in questione, si potrà meglio accertare la peculiarità e la diversità delle vie possibili di sequela di Cristo nella Chiesa.

L'obiettivo è di rilevare, attraverso il discernimento di tali carismi ed esperienze mistiche, delle caratteristiche di vita consacrata tipiche di un determinato Ordine storico, nell'ipotesi (da verificare) che le fondazioni più recenti non aboliscono o rimuovono quelle antiche che custodiscono la stessa forza viva e la stessa attualità rispetto alle altre, apparentemente più adatte al nostro tempo.

A livello metodologico, si procede all'analisi di alcuni scritti che attestano il carisma o l'esperienza mistica in questione. In dialogo con il professore (che fornisce una bibliografia basilare sulla materia), ognuno dei partecipanti sceglie una fra le maggiori figure di fondatori o maestri spirituali e studiandone uno scritto più significativo, cerca di evidenziare su alcuni punti particolari (pratiche ascetiche e voti, preghiera, vita fraterna, apostolato, ecc.) le note più specifiche di un determinato ramo di vita consacrata.

La valutazione finale tiene conto complessivamente (1) dell'attiva partecipazione al lavoro seminariale, (2) dell'accuratezza dello studio svolto dallo studente sull'argomento, (3) della sua capacità di presentare e difendere oralmente quest'ultimo di fronte agli altri e (4) della qualità del-

l'elaborato scritto (in una delle principali lingue accettate dall'Università)
consegnato alla fine del semestre.

P. Jacques Servais

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ E ISTITUTI

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai
programmi specifici.

IV. ABBREVIAZIONI

Facoltà/Istituto

A	Spiritualità
D	Formatori (CIFS)
J	Diritto Canonico
M	Missiologia
S	Scienze Sociali
T	Teologia

Tipo di Corso

P	Prescritto
O	Opzionale
S	Seminario

Esempio: AP..., AO..., AS..., ecc.

Semestri e crediti

1°s - primo semestre

2°s - secondo semestre

C - credito/i

ECTS - European Credits Transfer and accumulation System

V. INDICE DEI NOMI

- Abignente 15
Astigueta 15
Bastianel 15
Bosetti 14
Bretón 12
Brodeur 14
Calduch Benages 11, 17, 24
Carola 12, 17, 23
Costacurta 12
Costello 15
Coupeau 11, 16
De Fiores 13
García Mateo 11, 12, 14, 17, 31, 46
González J. 13, 17, 35
González Magaña 12, 13, 14, 15,
16, 17, 20, 26, 36, 40, 44
Hercsik 15
Imoda 15, 16
López Barrio 13, 17, 38
López J. 12, 14
Majorano 13
Manenti 15
Morilla Delgado 11, 13, 14, 17, 19,
37, 45
Orsuto 12, 13, 16, 17, 22, 24, 33
Pacciolla 13
Pastor 15
Pecklers 14
Penna 12
Pieri 11, 13, 14, 17, 31, 34, 38, 47
Polia 15
Ravaglioli 14, 15
Rossi 15, 17
Rossi L. 13, 35
Sampaio Costa 11, 14, 17, 30, 41,
43
Scarvaglieri 15
Secondin 11, 12, 13, 14, 16, 17, 29,
32, 46
Servais 11, 12, 13, 14, 17, 21, 28, 49
Sugawara 15
Szentmártoni Mihály 1, 2, 12, 13,
17, 25
Tanner 14
Tenace 13
Vall 13
Wénin 14
Witwer Anton 11, 13, 14, 17, 25,
33, 48

Finito di stampare
nel mese di settembre 2007
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net